

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' PRODUTTIVE E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B02552 del 03/05/2012

Proposta n. 7030 del 17/04/2012

Oggetto:

Gruppo Gavillucci di Gavillucci Roberto. - Autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi. D.lgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15.

OGGETTO: Gruppo Gavillucci di Gavillucci Roberto. – Autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi. D.lgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15.

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E
SOCIALE**

Su proposta del Direttore della Direzione Regionale “Attività Produttive e Rifiuti”;

Vista l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

Viste le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “norme in materia ambientale” e in particolare l'art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la “disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i;
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 luglio 2002, n. 112 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio d'impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante in nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009, n. 956 e s.m.i. "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 " Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Vista la richiesta di autorizzazione, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi, marca "Guidetti", tipo "ME.F520", matricola "ME.F520 000 74", presentata dalla ditta Gruppo Gavillucci di Gavillucci Roberto, con sede legale in via Ponte Dell'Omo Morto snc- 00032 Carpineto Romano (RM), iscritta alla Camera di Commercio di Roma al R.E.A. n. 1301931 e con codice fiscale GVLRRRT87L24A269B legalmente rappresentata da Gavillucci Roberto nato a Anagni (FR) il 24 luglio 1987, con istanza acquisita dall'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti in data 17.11.2011 al prot. n. 203163 e successiva integrazione acquisita al prot. n. 9281 in data 18.01.2012, corredata dalla seguente documentazione:

- a) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Roma;
- b) Dichiarazione sostitutiva del certificato generale del Casellario Giudiziale e dei carichi pendenti del rappresentante legale;
- c) Relazione tecnica;
- d) Relazione tecnica di sintesi;
- e) Dichiarazione sostitutiva del certificato di conformità CE dell'impianto;
- f) Ricevuta attestante il pagamento degli oneri istruttori previsti dalla D.G.R. n. 956/09.

Vista la nota prot. n. 162794 del 9 settembre 2011, con cui l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti sollecitava la Segreteria del Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente Sezione Rifiuti (C.T.S.A.) all'espressione del parere di competenza circa le istanze relative ad alcune ditte i cui progetti erano stati precedentemente trasmessi;

Vista la nota di risposta prot. n. 401337 del 14 settembre 2011 dell'Area Conservazione Qualità dell'Ambiente con la quale è stata comunicata l'impossibilità di evadere tale richiesta in quanto non si era ancora conclusa la procedura per la ricostruzione del Comitato Tecnico Scientifico scaduto in data 29/05/2010;

Vista la nota prot. n. 17417 del 30 gennaio 2012 con la quale l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti avviava il procedimento di cui all'oggetto, comunicando alla società istante l'avvio dello stesso, e a tutti gli Enti in interessati, e trasmettendo a questi ultimi la relativa documentazione, per le valutazioni di competenza;

Vista la nota prot. n. 26774 del 14 febbraio 2012, con la quale sono state convocate per la Conferenza di Servizi, le Province di Roma, Frosinone, Viterbo, Latina, Rieti, l'Arpa Lazio sede centrale, la Regione Lazio Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e la segreteria del Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente Sezione Rifiuti;

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi a seguito a delle osservazioni fatte dai partecipanti, il tecnico della società ha dichiarato che l'impianto mobile ha una capacità di circa 600 t/giorno;

Preso atto degli esiti favorevoli con cui si è chiusa la Conferenza di Servizi in data 2 marzo 2012, tenuto conto anche di quanto stabilito dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

Preso atto che l'impianto mobile è utilizzato per la frantumazione di rifiuti inerti derivanti da attività di costruzione e demolizione. L'impianto ha una potenzialità di circa 75t /h.

Rilevato:

- che l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'attuazione di cui all'art. 208, comma 15, D.lgs 152/06 in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e quindi, nel caso de quo avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione, risultando definitivo il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare: la conseguente procedura di V.I.A. comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- che con l'entrata in vigore del D.Lgs 205/2010 è stato abrogato l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali categoria 7, per i gestori di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero.

Considerato:

- che nella fase istruttoria, non sono emersi elementi ostativi per il rilascio dell'autorizzazione alla ditta Gruppo Gavillucci di Gavillucci Roberto di un impianto mobile per il recupero di rifiuti individuati con i codici C.E.R indicati nell'elenco "codici CER autorizzati" costituente l'allegato A della presente Determinazione, tutto ciò fermo restando quanto disposto dagli art. 184- bis e 184 – ter del D.lgs 152/2006.

Atteso:

- che l'autorizzazione degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. n. 152/2006;
- che per lo svolgimento delle singole campagne di attività dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 208, comma 15, del D.lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecniche operative contenute nell'allegato B "Prescrizioni" del presente provvedimento;
- che il presente provvedimento non si configura né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione d'impianto mobile.

Preso atto che è fatto salvo quanto sarà disposto dagli Enti sul cui territorio saranno eseguite le singole campagne di attività e quanto stabilito dalla normativa in vigore riguardo agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, d'igiene e sicurezza sul lavoro.

Visti gli allegati A - "Elenco codici CER autorizzati" e B - "Prescrizioni", parti integranti del presente provvedimento.

Ritenuto pertanto, che sussistono le condizioni per procedere al rilascio, alla ditta Gruppo Gavillucci di Gavillucci Roberto, via Ponte Dell'Omo Morto, snc – 00032 Carpineto Romano (RM) dell'autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi.

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

di autorizzare, in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del Decreto Legislativo n. 152/2006 per anni 10 (dieci) dalla data di adozione del presente atto, all'esercizio l'impianto mobile di recupero rifiuti non pericolosi, della ditta Gruppo Gavillucci di Gavillucci Roberto, via Ponte Dell'Omo Morto, snc – 00032 Carpineto

Romano (RM) marca impianto “Guidetti” tipo “ME.F520”, matricola “ ME.F520 000 74”.

L'impianto è autorizzato a trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari a 135.000 t /annui. La capacità giornaliera è stabilita in considerazione dello stato di manutenzione e le caratteristiche dell'impianto in 540 t /giorno pari a un ciclo di lavoro di 8 ore (67.5 t/h capacità effettiva).

Nell'impianto potranno essere avviati al trattamento finalizzato al recupero attraverso l'operazione “R5” i rifiuti non pericolosi richiamati nell'allegato A - “Elenco codici CER autorizzati”, che costituisce parte integrante ed sostanziale del presente provvedimento.

Il rilascio della presente autorizzazione è subordinata al rispetto di tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208, del D.lgs. n. 152/2006, nonché le prescrizioni tecnico operative contenute nell'allegato B - “Prescrizioni”, che costituisce parte integrante ed sostanziale del presente provvedimento.

La presente autorizzazione non esonera la Gruppo Gavillucci di Gavillucci Roberto., con sede legale in Carpineto Romano (RM) via Ponte dell'Omo Morto, snc dall'acquisizione di ulteriori pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla vigente normativa per la gestione dell'attività di cui trattasi.

In ogni caso, l'effettuazione delle relative campagne di attività con l'impianto mobile autorizzato è subordinata, ove la vigente disciplina nazionale o regionale richieda, all'espletamento con esito favorevole delle procedure previste dalla parte II titolo III del D.lgs.152/06.

L'autorizzazione, potrà essere rinnovata previa presentazione alla Regione Lazio di apposita istanza, entro 180 giorni dalla scadenza decennale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D. Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 dalla comunicazione (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, notificato alla ditta Gruppo Gavillucci di Gavillucci Roberto, e trasmesso al Comune di Carpineto Romano, alla Provincia di Roma, alle altre Regioni, alle Province Autonome di Trento e Bolzano e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il Direttore del Dipartimento
Programmazione Economica e Sociale
(Dott. Guido Magrini)